

PROGETTO HEY FRA'

ATTIVITA'

Temi di ogni giornata:

1. Il ritrovo Accoglienza / Inizio: *"Qui sei atteso!"*
2. Il laboratorio Preparazione / Attesa: *"Prima di partire, ci si prepara"*
3. Si parte! Decisione / Partenza: *"Adesso si cammina"*
4. San Rufino Origini / Identità: *"Da dove vengo?"*
5. La casa di san Francesco Radici / Famiglia: *"Casa"*
6. Bernardo di Quintavalle Seguire / Lasciare: *"Non si può seguire senza lasciare qualcosa"*
7. Nuovi preparativi Prepararsi davvero: *"Non basta partire, bisogna prepararsi bene"*
8. San Damiano Ascolto / Chiamata personale:
"Dio parla, ma bisogna fermarsi per ascoltare"
9. Chiara d'Assisi Scelta condivisa / Coraggio:
"Le scelte grandi crescono nelle relazioni vere"
10. Nuove coordinate Orientamento / Direzione: *"Capire dove andare"*
11. Piazza del Vescovado Scelta pubblica / Verità: *"Essere veri, anche davanti agli altri"*
12. E adesso? Smarrimento / Fiducia: *"Quando non sai cosa fare, resti o scappi?"*
13. Rivotorto Condivisione / Essenzialità: *"Vivere insieme, senza il superfluo"*
14. Francesco e la fraternità Fraternità / Relazione: *"Non cammino più da solo"*
15. Francesco a Roma Fiducia / Coraggio: *"Affidarsi a qualcuno più grande"*
16. Non fermiamoci Perseveranza / Continuità: *"Non basta iniziare: bisogna continuare"*
17. Porziuncola Essenzialità / Incontro con Dio: *"Un luogo piccolo che cambia tutto"*
18. Andiamo verso Perugia Cammino / Fiducia nel passo successivo:
"Non vedo tutto, ma cammino lo stesso"
19. Perfetta letizia Gioia profonda / Libertà interiore: *"La gioia non dipende da come va"*
20. Prossime tappe Scelte future / Orientamento nel tempo: *"Il cammino continua"*
21. L'Eremo delle Carceri Silenzio / Interiorità: *"Tornare dentro"*
22. San Francesco a Venezia Incontro con il mondo / Essere minoranza:
"Restare sé stessi in mezzo agli altri"
23. La Verna Dono totale / Trasformazione: *"Lasciarsi toccare fino in fondo"*
24. Quale meta? Compimento / Attesa fiduciosa: *"Non tutto dipende da me"*
25. Ottobre 1226 Fragilità / Affidamento finale: *"Accettare di essere piccoli"*
26. Mattinata del 3 ottobre Saluto / Gratitudine profonda: *"Riconoscere il bene ricevuto"*
27. Assieme a Francesco Comunione / Appartenenza profonda:
"Camminare con qualcuno cambia il cammino"
28. In dialogo con Francesco Interiorizzazione / Risonanza profonda: *"Cosa mi resta dentro"*
29. Francesco portato ad Assisi Custodia / Responsabilità condivisa: *"Portare avanti ciò che conta"*
30. Comincia la vita!!! Invio / Ripartenza reale: *"Il Grest finisce, la vita comincia"*

CAPITOLO 1 - Il ritrovo

Tema di giornata: Accoglienza / Inizio

Parola-chiave: "Qui sei atteso"

Senso profondo della giornata

Il Grest non inizia quando si parte,
inizia quando qualcuno si sente guardato e riconosciuto.

Questo primo giorno non deve avere fretta.

Non deve "spiegare il Grest".

Deve far sentire che questo è un luogo dove:

- posso arrivare come sono,
- non devo dimostrare niente,
- qualcuno mi aspettava anche prima che arrivassi.

È il giorno in cui il gruppo nasce senza saperlo.

Accoglienza (tempo lungo - 30/40 minuti)

L'accoglienza non è un momento, è già attività.

Gli animatori:

- sono già nello spazio
- non gridano
- non chiamano a raccolta
- non spiegano subito cosa succederà

Ogni bambino viene accolto per nome.

Un animatore si abbassa, guarda negli occhi, dice solo:

"Ciao, ti stavamo aspettando."

Non tutti insieme.

Uno alla volta.

Senza fretta.

Lo spazio è preparato:

- niente musica sparata
- qualche oggetto già visibile
- un clima che dice "puoi stare"

Racconto iniziale (tutti insieme, seduti a terra)

Quando il gruppo si è formato naturalmente, senza fischietti:

L'animatore racconta, non legge, con voce calma:

"Prima di ogni viaggio c'è un momento speciale.

Non è quando si parte.

È quando ci si guarda e si capisce che non si è soli.

Anche Francesco, prima di muoversi,

si è fermato.

Ha incontrato persone.

Non sapeva ancora dove sarebbe andato,
ma sapeva con chi stava iniziando."
Nessuna domanda.
Nessuna spiegazione.
Silenzio breve.

Attività centrale - "Entrare nel gruppo" (tempo lungo - 45/60 minuti)

1^a-3^a elementare

Esperienza continua, non spezzata

I bambini vengono coinvolti in giochi lenti di conoscenza, che durano più del necessario:

- giochi in cerchio
- passaggi di oggetti
- movimenti semplici

Regole fondamentali:

- nessuno viene eliminato
- se uno sbaglia, si ricomincia insieme
- il ritmo è calmo

Non si cerca l'euforia.

Si cerca la **sicurezza**.

Piano piano, senza dirlo, i bambini:

- imparano i nomi
- riconoscono i volti
- si rilassano

4^a-5^a elementare

Esperienza di gruppo vera

Viene proposto un **compito unico e lungo**, che non si risolve subito:

- costruire qualcosa
- organizzare uno spazio
- preparare un cartellone

Non si spiegano tutti i passaggi.

Devono **capirsi, aspettarsi, accordarsi**.

Gli animatori osservano, non intervengono subito.

Il gruppo inizia a:

- fare confusione
- rallentare
- trovare un modo

Ed è giusto così.

Medie

Entrare senza maschere

Ai ragazzi non viene chiesto di "presentarsi".

Viene chiesto di **stare**.

Attività lunga, concreta:

- preparare uno spazio per altri
- sistemare materiali
- fare qualcosa che servirà dopo

Non si spiega perché.

Non si commenta.

Alla fine, breve silenzio condiviso.

Attività espressiva - "Io qui" (tempo medio - 30 minuti)

Tutti, per età, hanno un momento espressivo **non competitivo**.

Consegna semplice:

"Racconta te qui, oggi."

Può essere:

- un disegno
- un simbolo
- un colore
- una parola (per i più grandi)

Nessuno deve spiegare cosa ha fatto.

Gesto simbolico forte (tempo lento)

Tutti i lavori vengono portati **al centro**.

Non si commentano.

Non si giudicano.

Non si ordinano.

L'animatore dice solo:

"Questo è il nostro inizio."

Un momento di silenzio.

Chiusura della giornata (non spiegata)

Si conclude senza discorsi lunghi.

Una sola frase, detta una volta sola:

"Il viaggio è cominciato."

CAPITOLO 2 - Il laboratorio

Tema di giornata: Preparazione / Attesa
Parola-chiave: "Prima di partire, ci si prepara"

Senso profondo della giornata

Dopo il ritrovo nasce una tentazione: **partire subito**.

Questo capitolo fa l'opposto.

È il giorno in cui si impara che:

- non tutto è immediato,
- non tutto è pronto,
- alcune cose hanno bisogno di **tempo, mani, cura**.

Francesco non diventa Francesco in un attimo.

Prima **prepara**, senza sapere esattamente a cosa servirà ciò che sta facendo.

Il laboratorio non è "fare lavoretti":

è **abitare l'attesa**.

Ingresso nella giornata (tempo lento - 20/30 minuti)

Gli animatori non spiegano il programma.

Nello spazio ci sono:

- materiali sparsi
- oggetti incompleti
- cose che sembrano "a metà"

Quando i bambini arrivano, vedono che:

👉 **qualcuno sta preparando qualcosa**, ma non è finito.

Un animatore dice solo:

"Oggi non si parte.

Oggi si prepara."

Nient'altro.

Racconto narrato (tutti insieme)

Seduti a terra, in un clima tranquillo:

"Francesco passava molto tempo così.

Sistemava. Aggiustava. Preparava.

Non sapeva quando sarebbe partito davvero.

Ma sapeva che, se non si preparava,
il viaggio non sarebbe durato."

Silenzio breve.

Nessuna spiegazione.

Attività centrale - "Preparare senza usare" (tempo lungo - 60/75 minuti)

1^a-3^a elementare

Esperienza manuale continua

I bambini vengono accompagnati a:

- costruire sacchetti
- preparare simboli
- sistemare oggetti che *non useranno subito*

Non c'è un "prodotto finale" da mostrare.

C'è il gesto del preparare.

Gli animatori aiutano, ma non correggono troppo.

Se qualcosa viene storto, va bene così.

Il tempo è volutamente largo.

Si lascia spazio alla ripetizione, alla calma, alla noia leggera.

4^a-5^a elementare

Laboratorio cooperativo vero

Il gruppo riceve un compito:

preparare qualcosa che servirà nei prossimi giorni

Non viene detto **quando** né **come**.

Il lavoro richiede:

- accordo
- pazienza
- aspettare chi è più lento

A metà, l'animatore ferma tutto:

"Non si usa ancora."

Il lavoro resta lì.

Incompleto, ma preparato.

Medie

Preparare per altri

I ragazzi non preparano per sé.

Preparano:

- spazi
- materiali
- cose che useranno bambini più piccoli o altri gruppi

Non si ringrazia subito.

Non si spiega il senso.

Alla fine, breve silenzio.

Tempo di attesa consapevole (15/20 minuti)

Dopo il lavoro:

- non si passa a un altro gioco
- non si "riempie"

Si resta.

Qualcuno sistema, qualcuno guarda, qualcuno si annoia.

Ed è voluto.

Un animatore dice piano:

"Anche questo fa parte del viaggio."

Gesto simbolico finale

Tutto ciò che è stato preparato viene:

- raccolto
- messo in un unico spazio
- coperto con un telo

Nessuno lo prende.

Nessuno lo usa.

Una sola frase:

"Non tutto è per oggi."

CAPITOLO 3 - Si parte!

Tema di giornata: Decisione / Partenza

Parola-chiave: "Adesso si cammina"

Senso profondo della giornata

Qui avviene il **passaggio vero**.
Non perché ora sia tutto chiaro,
ma perché **si sceglie di muoversi comunque**.
È una partenza senza fanfare.
Non eroica.
Ma reale.

Ingresso nella giornata (tempo disteso)

Quando arrivano, lo spazio è **cambiato**:

- alcune cose preparate il giorno prima sono visibili
- il telo è stato tolto

Un animatore dice:
"Oggi si parte."
Nessuna spiegazione tecnica.

Racconto narrato

"Arriva sempre un momento in cui non si può aspettare ancora.
Francesco non aveva tutte le risposte.
Ma fece un passo.
E poi un altro."
Silenzio breve.

Esperienza centrale - "Il primo passo" (tempo lungo - 75/90 minuti)

1^a-3^a elementare

Cammino vissuto con il corpo

Viene preparato un percorso:

- non difficile
- non veloce
- fatto per stare insieme

Si cammina:

- tutti
- allo stesso ritmo
- senza correre

A metà ci si ferma.

Si beve.

Si guarda indietro.

Poi si riparte, ma **in modo diverso**.

4^a-5^a elementare

Scelta reale

Il gruppo deve scegliere tra due percorsi:

- nessuno perfetto
- entrambi con difficoltà

Si sceglie **insieme**.

Si accetta la fatica.

L'arrivo non è spettacolare.

È condiviso.

Medie

Partenza senza mappa

Si parte per un cammino più lungo:

- senza spiegare la meta
- senza indicare il tempo preciso

Si cammina.

Si sente il corpo.

Si sta.

A metà, breve racconto:

"Il primo passo non si dimentica mai."

Gesto simbolico conclusivo

Alla fine della giornata, ognuno riceve:

- un segno semplice (impronta, filo, simbolo)

Non viene spiegato tutto.

Una sola frase:

"Il viaggio è iniziato davvero."

CAPITOLO 4 - San Rufino

Tema di giornata: Origini / Identità

Parola-chiave: "Da dove vengo?"

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a riconoscere che ciascuno ha una storia, un'origine, un nome.

1^a-3^a elementare

"Il nome scritto nel cuore"

Tipo: narrativo + manuale simbolico

Obiettivo educativo: sentirsi chiamati per nome, riconosciuti

Fase 1 - Racconto

L'animatore racconta con tono calmo:

"Prima di partire davvero, Francesco torna a San Rufino.

È la chiesa dove è stato battezzato,

dove qualcuno ha detto il suo nome davanti a Dio."

Fase 2 - Attività manuale

- Ogni bambino riceve un cuore di cartoncino.
- Al centro scrive il proprio nome grande.
- Intorno disegna:
 - una persona importante
 - un luogo che lo fa sentire a casa

Fase 3 - Rielaborazione guidata

Domande semplici:

- "Chi ti ha voluto bene per primo?"
- "Dove ti senti al sicuro?"

Gesto simbolico

Tutti i cuori vengono messi attorno a una candela accesa.

Messaggio chiave: *Il mio nome è importante.*

4^a-5^a elementare

"La mia storia comincia prima"

Tipo: racconto + riflessione guidata

Obiettivo educativo: riconoscere le proprie radici

Fase 1 - Racconto

"Francesco non nasce santo.

Nasce figlio, amico, ragazzo.

La sua storia comincia prima delle sue scelte."

Fase 2 - Attività

Foglio diviso in tre parti:

1. "Prima di me" (famiglia, nonni, chi c'era)
2. "Con me" (amici, educatori)
3. "Davanti a me" (sogni, desideri)

Fase 3 - Condivisione a piccoli gruppi

- "Cosa mi ha colpito della mia storia?"
- "Cosa non voglio perdere?"

Messaggio chiave: *Sapere da dove vengo mi aiuta a sapere dove andare.*

Medie

"Identità non è etichetta"

Tipo: riflessione profonda + confronto

Obiettivo educativo: distinguere identità vera da ruoli e maschere

Fase 1 - Attivazione

Scrivi alla lavagna:

- "Sei quello che fai"
- "Sei quello che gli altri dicono"
- "Sei quello che sei"

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- Chi penso di essere?
- Chi vorrei essere?
- Cosa mi ha formato davvero?

Fase 3 - Condivisione guidata

Con regola: parlare di sé, non degli altri.

Gesto simbolico

Scrivere una parola che sentono "vera" per sé.

Messaggio chiave: *L'identità si scopre, non si inventa.*

CAPITOLO 5 - La casa di san Francesco

Tema di giornata: Radici / Famiglia

Parola-chiave: "Casa"

Obiettivo globale: riconoscere ciò che ci ha fatto crescere, anche con fatica.

1^a-3^a elementare

"La casa che mi vuole bene"

Tipo: manuale + racconto

Obiettivo educativo: associare la casa alle relazioni

Fase 1 - Racconto

"Francesco torna nella sua casa.

Non è tutto facile,

ma è lì che ha imparato a vivere."

Fase 2 - Disegno

- Disegnano una casa aperta.
- Dentro mettono persone, animali, cose importanti.

Fase 3 - Dialogo semplice

- "Chi ti fa sentire a casa?"
- "Come fai sentire a casa gli altri?"

Messaggio chiave: *La casa è dove sei amato.*

4^a-5^a elementare

"Radici che tengono"

Tipo: simbolico + riflessione

Obiettivo educativo: capire che le radici non sono catene

Fase 1 - Esperienza

Mostra un albero (immagine o disegno):

- rami
- tronco
- radici

Fase 2 - Attività

I bambini scrivono:

- sulle radici: persone / valori
- sui rami: sogni / futuro

Fase 3 - Confronto

- "Cosa succede a un albero senza radici?"

👉 Messaggio chiave: *Le radici aiutano a crescere.*

Medie

"Casa: limite o risorsa?"

Tipo: riflessione realistica

Obiettivo educativo: leggere la famiglia senza idealizzazioni

Fase 1 - Racconto

"La casa di Francesco non è perfetta.

Ma è parte della sua storia."

Fase 2 - Scrittura personale

- Cosa della mia casa mi ha aiutato?
- Cosa mi ha fatto soffrire?
- Cosa porto con me?

Fase 3 - Gesto simbolico

Scrivere una parola da tenere e una da lasciare.

Messaggio chiave: *La casa non si sceglie, ma si può trasformare.*

CAPITOLO 6 - Bernardo di Quintavalle

Tema di giornata: *Seguire / Lasciare*

Parola-chiave: *"Non si può seguire senza lasciare qualcosa"*

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a capire che seguire una strada significa anche rinunciare ad altro, senza paura.

1^a-3^a elementare

"Le mani piene e le mani libere"

Tipo: gioco simbolico + racconto

Obiettivo educativo: capire che per accogliere qualcosa di nuovo bisogna liberare le mani

Fase 1 - Racconto narrativo

L'animatore racconta lentamente:

"Bernardo era ricco. Aveva tante cose.

Quando vede Francesco capisce che vuole seguirlo, ma per farlo deve lasciare ciò che tiene stretto."

Fase 2 - Gioco

- Ogni bambino riceve **oggetti leggeri** (palline, foulard, cartoncini).
- Con le mani piene deve provare a:
 - salutare un amico
 - ricevere un dono
- È difficile o impossibile.

Fase 3 - Gesto simbolico

- I bambini posano gli oggetti a terra.
- Riprovano gli stessi gesti.

Rielaborazione semplice

- "Era più facile prima o dopo?"
- "Cosa serve avere le mani libere?"

Messaggio chiave: *Per seguire, a volte bisogna lasciare.*

4^a-5^a elementare

"Cosa tengo, cosa lascio?"

Tipo: riflessione guidata + simbolo

Obiettivo educativo: distinguere ciò che è utile da ciò che trattiene

Fase 1 - Racconto

"Bernardo non lascia tutto perché è cattivo.

Lascia perché ha trovato qualcosa di più grande."

Fase 2 - Attività scritta

Foglio diviso in due colonne:

- "Cose che mi fanno stare bene"
- "Cose che mi tengono fermo"

Con esempi concreti: oggetti, abitudini, atteggiamenti.

Fase 3 - Condivisione a piccoli gruppi

- "È più difficile lasciare cose o abitudini?"
- "Cosa rende difficile mollare?"

Gesto simbolico

Ogni bambino strappa un piccolo pezzetto del foglio con scritto ciò che sente di dover lasciare (e lo mette in una scatola comune).

Messaggio chiave: *Lasciare non è perdere, è scegliere.*

Medie

"Seguire davvero"

Tipo: riflessione profonda + dialogo

Obiettivo educativo: confrontarsi con il costo reale delle scelte

Fase 1 - Racconto realistico

"Bernardo non segue Francesco per entusiasmo.

Ci pensa una notte intera.

Sa che non potrà tornare indietro come prima."

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- Chi o cosa sto seguendo oggi?
- Cosa mi chiede di lasciare?
- Cosa temo di più: perdere qualcosa o non cambiare mai?

Fase 3 - Condivisione guidata

In piccoli gruppi, con attenzione all'ascolto.

Gesto simbolico

Consegnare una cordicella:

- tenerla stretta = ciò che trattengo
- lasciarla andare = ciò che affido

Messaggio chiave: *Seguire è una scelta adulta.*

CAPITOLO 7 - Nuovi preparativi

Tema di giornata: Prepararsi davvero

Parola-chiave: "Non basta partire, bisogna prepararsi bene"

Obiettivo globale: aiutare a capire che la preparazione è interiore, non solo organizzativa.

1^a-3^a elementare

"Lo zaino giusto"

Tipo: manuale + racconto simbolico

Obiettivo educativo: riconoscere cosa serve davvero per il cammino

Fase 1 - Racconto

"Francesco e i suoi amici si preparano.

Non portano tante cose,
ma portano ciò che serve davvero."

Fase 2 - Attività manuale

- Ogni bambino riceve uno **zaino di carta**.
- Sul tavolo immagini/parole:
 - pazienza
 - amicizia
 - paura
 - rabbia
 - fiducia
- Devono scegliere **solo 3 cose** da mettere nello zaino.

Fase 3 - Condivisione

- "Perché hai scelto questa?"
- "Cosa non serve nel viaggio?"

Messaggio chiave: *Non tutto pesa allo stesso modo.*

4^a-5^a elementare

"Prepararsi dentro"

Tipo: riflessione simbolica + gesto

Obiettivo educativo: distinguere preparazione esterna e interiore

Fase 1 - Attivazione

Mostra una checklist:

- scarpe ✓
- acqua ✓
- fiducia ✗
- coraggio ✗

Fase 2 - Lavoro a gruppi

Ogni gruppo crea la **checklist del cuore**:

- cose da allenare
- atteggiamenti da cambiare

Fase 3 - Rielaborazione

- "Cosa è più difficile preparare?"
- "Perché nessuno lo vede?"

Messaggio chiave: *La preparazione più importante non si vede.*

Medie

"Pronti... o solo occupati?"

Tipo: riflessione critica + scelta concreta

Obiettivo educativo: smascherare il "fare" senza prepararsi davvero

Fase 1 - Racconto provocatorio

"Si può essere sempre occupati e non essere mai pronti."

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- In cosa mi sento impreparato?
- Cosa sto evitando di preparare?
- Cosa posso iniziare a fare davvero?

Fase 3 - Gesto concreto

Scrivere un **micro-impegno realistico**

(non ideale, non perfetto).

Messaggio chiave: *Prepararsi è una scelta quotidiana.*

CAPITOLO 8 - San Damiano

Tema di giornata: Ascolto / Chiamata personale

Parola-chiave: "Dio parla, ma bisogna fermarsi per ascoltare"

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a fare esperienza dell'ascolto e a capire che una chiamata nasce nel silenzio.

1^a-3^a elementare

"La chiesetta silenziosa"

Tipo: esperienza sensoriale + racconto

Obiettivo educativo: scoprire che nel silenzio si possono sentire cose importanti

Fase 1 - Ambientazione

- L'animatore prepara un angolo con:
 - una croce
 - una candela (spenta all'inizio)
- I bambini si siedono a terra, in cerchio.

Fase 2 - Racconto narrato

"Francesco entra in una chiesa piccola e rovinata.

Non c'è rumore, non c'è nessuno.

All'inizio sembra non succedere niente.

Poi Francesco ascolta...

e sente una voce che lo chiama."

Fase 3 - Esperienza di silenzio

- Si accende la candela.
- 30-40 secondi di silenzio vero (guidato).

Fase 4 - Rielaborazione

Domande semplici:

- "Cosa hai sentito nel silenzio?"
- "Ti è piaciuto o ti ha dato fastidio?"

Gesto simbolico

Ogni bambino disegna una piccola chiesa

e dentro scrive una parola bella (pace, amore, Gesù...).

Messaggio chiave: *Per ascoltare, serve fermarsi.*

4^a-5^a elementare

"Ripara la mia casa"

Tipo: simbolico + riflessione guidata

Obiettivo educativo: capire che la chiamata riguarda anche noi, nel concreto

Fase 1 - Racconto

"Francesco pensa che Dio parli dei muri.

Ma piano piano capisce che Dio parla delle persone."

Fase 2 - Attività a gruppi

Ogni gruppo riceve il disegno di una **casa con crepe**.

- Su ogni crepa scrivono:
 - una cosa che non va (litigi, esclusione, rabbia)
- Su "mattoni nuovi" scrivono:
 - gesti che possono sistemare (ascoltare, aiutare...)

Fase 3 - Condivisione

- "È più facile riparare fuori o dentro?"
- "Da cosa possiamo iniziare?"

Gesto simbolico

Ogni gruppo incolla un mattone con scritto:

"Da qui possiamo iniziare"

Messaggio chiave: *La chiamata di Dio passa dai piccoli gesti.*

Medie

"Una parola che ti riguarda"

Tipo: ascolto profondo + discernimento personale

Obiettivo educativo: riconoscere che la chiamata non è generica

Fase 1 - Silenzio guidato

L'animatore legge lentamente:

"Francesco, ripara la mia casa."

Silenzio di 1 minuto.

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- Dove sento che qualcosa è fragile?
- Cosa mi sta chiedendo attenzione?
- Cosa continuo a rimandare?

Fase 3 - Condivisione facoltativa

In piccoli gruppi, senza commenti.

Gesto simbolico

Scrivere una parola su un "mattone" di carta e deporlo davanti alla croce.

Messaggio chiave: *Dio chiama per nome.*

CAPITOLO 9 - Chiara d'Assisi

Tema di giornata: Scelta condivisa / Coraggio

Parola-chiave: "Le scelte grandi crescono nelle relazioni vere"

Obiettivo globale: scoprire che il coraggio non è solitario e che le relazioni possono sostenere le scelte più difficili.

1^a-3^a elementare

"Camminare insieme"

Tipo: gioco motorio + simbolico

Obiettivo educativo: sperimentare che insieme è più facile

Fase 1 - Gioco

- A coppie, i bambini camminano:
 - uno con gli occhi chiusi
 - uno che guida piano piano

Fase 2 - Racconto

"Chiara si fida di Francesco.

Francesco non cammina da solo.

Insieme trovano il coraggio."

Fase 3 - Rielaborazione

- "Com'era camminare da soli?"
- "Com'era camminare insieme?"

Gesto simbolico

Disegnano due persone che si tengono per mano.

Messaggio chiave: *Insieme si va più lontano.*

4^a-5^a elementare

"Dire sì insieme"

Tipo: gioco di ruolo + riflessione

Obiettivo educativo: riconoscere il valore del sostegno reciproco

Fase 1 - Gioco di ruolo

Situazioni:

- difendere un compagno
- fare una scelta impopolare
- dire no a una presa in giro

Fase 2 - Collegamento a Chiara

"Chiara non copia Francesco.

Sceglie con lui."

Fase 3 - Rielaborazione

- "Chi ti aiuta a scegliere bene?"
- "Tu chi aiuti?"

Messaggio chiave: *Il coraggio cresce quando è condiviso.*

Medie

"Il coraggio silenzioso"

Tipo: racconto + riflessione profonda

Obiettivo educativo: valorizzare scelte non appariscenti ma radicali

Fase 1 - Racconto narrativo

Racconto della notte della fuga di Chiara, della rottura con le aspettative familiari, della scelta definitiva.

Fase 2 - Domande personali

- A cosa Chiara ha detto "no"?
- A cosa ha detto "sì"?
- Io a cosa faccio fatica a dire "sì"?

Fase 3 - Gesto simbolico

Scrivere una frase:

"Con chi posso camminare?"

Messaggio chiave: *Il coraggio vero non fa rumore.*

CAPITOLO 10 - Nuove coordinate

Tema di giornata: Orientamento / Direzione

Parola-chiave: "Capire dove andare"

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a riconoscere che, quando si cambia strada, servono nuove coordinate interiori (criteri, valori, riferimenti).

1^a-3^a elementare

"La mappa del cuore"

Tipo: manuale + racconto simbolico

Obiettivo educativo: scoprire che per camminare servono indicazioni semplici e buone

Fase 1 - Racconto

L'animatore racconta:

"Francesco ha iniziato a camminare in modo diverso.

Le vecchie mappe non bastano più.

Ne servono di nuove, più semplici."

Fase 2 - Attività manuale

- Ogni bambino riceve una **mappa vuota** (strade, frecce, una casa).
- Sul tavolo immagini/parole:
 - amicizia
 - egoismo
 - verità
 - bugia
 - Gesù
- Devono scegliere le **strade giuste** e incollarle sulla mappa.

Fase 3 - Rielaborazione

Domande:

- "Quale strada ti sembra bella?"
- "Quale non porta lontano?"

Gesto simbolico

Mettere una **freccia grande** verso la parola "Gesù".

👉 **Messaggio chiave:** *Per andare avanti servono buone indicazioni.*

4^a-5^a elementare

"Cambiare bussola"

Tipo: simbolico + riflessione guidata

Obiettivo educativo: riconoscere che non tutte le bussole indicano il bene

Fase 1 - Attivazione

Mostra una bussola (vera o disegnata).

- Spiega: *se la bussola è rotta, ti perdi.*

Fase 2 - Lavoro a gruppi

Ogni gruppo riceve due schede:

- "Bussole che confondono" (apparenza, moda, popolarità)
- "Bussole che orientano" (verità, amicizia, ascolto)

Devono discuterle e ordinarle.

Fase 3 - Condivisione

- "Quale bussola uso più spesso?"
- "Quale mi fa bene davvero?"

Gesto simbolico

Disegnare una bussola e scrivere al centro una parola-guida.

Messaggio chiave: *La direzione conta più della velocità.*

Medie

"Chi decide la direzione?"

Tipo: riflessione critica + confronto

Obiettivo educativo: diventare consapevoli dei criteri che guidano le scelte

Fase 1 - Racconto realistico

"Francesco non segue più ciò che piace a tutti.

Cambia coordinate.

Decide cosa conta davvero."

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- Chi o cosa orienta oggi le mie scelte?
- Quando mi sento disorientato?
- Cosa mi aiuta a rimettere la rotta?

Fase 3 - Condivisione a piccoli gruppi

Con regola: ascolto senza giudizio.

Gesto simbolico

Scrivere una parola-bussola su un cartoncino da tenere nel diario o nello zaino.

Messaggio chiave: *Scegliere la direzione è un atto di libertà.*

CAPITOLO 11 - Piazza del Vescovado

Tema di giornata: Scelta pubblica / Verità

Parola-chiave: "Essere veri, anche davanti agli altri"

Obiettivo globale: accompagnare bambini e ragazzi a capire che alcune scelte vanno rese visibili, anche se costano.

1^a-3^a elementare

"Davanti a tutti"

Tipo: gioco simbolico + racconto

Obiettivo educativo: scoprire che dire la verità rende liberi

Fase 1 - Racconto

"Francesco va in una piazza piena di gente.

Tutti lo guardano.

Lui dice la verità, anche se è difficile."

Fase 2 - Gioco

- Un bambino alla volta entra al centro del cerchio.
- Dice una frase semplice:
 - "Io sono amico"
 - "Io ho paura"
- Il gruppo risponde: "Va bene così!"

Fase 3 - Rielaborazione

- "Com'era stare al centro?"
- "Com'era essere ascoltati?"

Messaggio chiave: *Essere veri è bello.*

4^a-5^a elementare

"Dire chi sono"

Tipo: riflessione simbolica + gesto

Obiettivo educativo: distinguere verità e maschera

Fase 1 - Attivazione

Mostra due immagini:

- una maschera
- un volto vero

Fase 2 - Attività

Foglio diviso in due:

- "Quando faccio finta"
- "Quando sono me stesso"

Fase 3 - Condivisione

- "Perché a volte mettiamo la maschera?"
- "Quando ci sentiamo liberi?"

Gesto simbolico

Strappare una maschera di carta preparata prima.

Messaggio chiave: *La verità libera.*

Medie

"Esporsi"

Tipo: riflessione profonda + gesto simbolico

Obiettivo educativo: riconoscere il coraggio di mostrarsi per ciò che si è

Fase 1 - Racconto narrativo

Racconta la scena della spogliazione in piazza:

- lo sguardo del padre
- il silenzio
- la scelta definitiva

Fase 2 - Scrittura personale

Domande:

- Davanti a chi faccio fatica a essere vero?
- Cosa temo di perdere?
- Cosa potrei guadagnare?

Fase 3 - Gesto simbolico

Scrivere su un foglio:

"Una verità che voglio custodire"

(Il foglio resta personale.)

Messaggio chiave: *La libertà nasce dalla verità.*

CAPITOLO 12 - E adesso?

Tema di giornata: Smarrimento / Fiducia

Parola-chiave: "Quando non sai cosa fare, resti o scappi?"

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a stare nel momento di incertezza senza fuggire subito.

1^a-3^a elementare

"Il gioco senza istruzioni"

Tipo: ludico-esperienziale

Obiettivo educativo: fare esperienza dello smarrimento in modo protetto

Fase 1 - Esperienza

- L'animatore propone un gioco **senza spiegare le regole**.
- I bambini provano, si confondono, si fermano.

Fase 2 - Racconto

"Dopo la piazza, Francesco non sa cosa succederà.

Non ci sono istruzioni.

Eppure resta."

Fase 3 - Ripartenza

- L'animatore dà **una sola regola semplice**.
- Il gioco riparte in modo ordinato.

Gesto simbolico

Tutti si siedono un attimo a terra, in silenzio, poi si rialzano insieme.

Messaggio chiave: *Quando non sai cosa fare, puoi restare.*

4^a-5^a elementare

"Aspettare insieme"

Tipo: cooperativo + simbolico

Obiettivo educativo: scoprire che l'attesa è più facile se condivisa

Fase 1 - Attività

- I bambini devono costruire qualcosa (ponte, torre) **ma senza poter parlare per i primi minuti**.

Fase 2 - Racconto

"Francesco non aveva un piano.

Aveva fiducia.

E restava con chi c'era."

Fase 3 - Ripresa

- Dopo un tempo di silenzio, possono parlare e completare l'opera.

Gesto simbolico

Guardare ciò che è stato costruito **insieme**, non perfetto ma vero.

Messaggio chiave: *Non capire tutto non vuol dire essere soli.*

Medie

"Stare nel vuoto"

Tipo: esperienza interiore + gesto

Obiettivo educativo: imparare a non riempire subito l'incertezza

Fase 1 - Esperienza

- 2 minuti di silenzio reale, senza consegne.
- Nessuna domanda introduttiva.

Fase 2 - Racconto breve

"Francesco resta, anche quando non vede la strada."

Fase 3 - Gesto simbolico

- Ogni ragazzo riceve un foglio bianco.
- Lo piega e lo conserva così com'è.

Messaggio chiave: *Il vuoto non va sempre riempito.*

CAPITOLO 13 - Rivotorto

Tema di giornata: *Condivisione / Essenzialità*

Parola-chiave: *"Vivere insieme, senza il superfluo"*

Obiettivo globale: far fare esperienza concreta di vita semplice e condivisa.

1^a-3^a elementare

"Una casa piccola"

Tipo: manuale + simbolico

Obiettivo educativo: scoprire che stare insieme conta più dello spazio

Fase 1 - Attività manuale

- I bambini costruiscono una capanna con scatoloni o teli.
- Devono stare tutti dentro, stringendosi.

Fase 2 - Racconto

"A Rivotorto la casa è piccola,
ma c'è posto per tutti."

Gesto simbolico

Dentro la capanna si canta o si ascolta una musica calma.

Messaggio chiave: *C'è spazio quando c'è amore.*

4^a-5^a elementare

"Condividere davvero"

Tipo: esperienza concreta

Obiettivo educativo: vivere la condivisione come scelta

Fase 1 - Esperienza

- Consegna pochi materiali a ogni gruppo.
- Alcuni gruppi non hanno tutto.

Fase 2 - Dinamica

- I bambini devono capire da soli che condividendo tutti riescono.

Gesto simbolico

Alla fine, tutto viene messo al centro.

Messaggio chiave: *Da soli manca sempre qualcosa.*

Medie

"Essenziale"

Tipo: esperienza + decisione personale

Obiettivo educativo: distinguere necessario e superfluo

Fase 1 - Esperienza

- Ogni ragazzo riceve una lista lunga di "cose utili".
- Deve sceglierne **solo 5**.

Fase 2 - Racconto

"A Rivotorto non si accumula.

Si vive."

Fase 3 - Gesto simbolico

Strappare la lista e tenere solo le 5 parole scelte.

Messaggio chiave: *L'essenziale basta.*

CAPITOLO 14 - Francesco e la fraternità

Tema di giornata: Fraternità / Relazione

Parola-chiave: "Non cammino più da solo"

Obiettivo globale: far sperimentare che la fraternità non è simpatia spontanea, ma scelta quotidiana di stare insieme anche nelle differenze.

1^a-3^a elementare

"Il cerchio che regge"

Tipo: motorio-simbolico + racconto

Obiettivo educativo: vivere il sentirsi parte di un gruppo che sostiene

Fase 1 - Racconto animato

L'animatore racconta con gesti:

"Francesco non è più solo.

Arrivano altri amici, tutti diversi.

Alcuni veloci, altri lenti.

Ma decidono di stare insieme."

Fase 2 - Esperienza corporea

- Bambini in cerchio, tenendosi per mano.
- Al centro un bambino che si lascia andare all'indietro (con sicurezza).
- Il cerchio lo sostiene.

Fase 3 - Gesto simbolico

Il bambino al centro viene cambiato più volte.

Fase 4 - Rielaborazione leggera

Non domande dirette, ma frasi-eco:

- "Insieme..."
- "Da soli..."

I bambini completano spontaneamente.

Messaggio chiave: *Insieme ci si regge.*

4^a-5^a elementare

"Diversi ma fratelli"

Tipo: cooperativo + narrativo

Obiettivo educativo: accogliere le differenze come ricchezza

Fase 1 - Racconto

"I primi frati non si assomigliano.

Non hanno lo stesso carattere,

né le stesse capacità.

Francesco non sceglie i migliori,
sceglie di voler bene a tutti."

Fase 2 - Attività cooperativa

- Costruzione di un oggetto comune (ponte, torre, rifugio)
- Ogni bambino ha un ruolo diverso (chi tiene, chi guida, chi osserva).

Fase 3 - Gesto simbolico

Scrivere su un cartoncino:

- "Io nel gruppo porto..."

I cartoncini vengono uniti come mosaico.

Messaggio chiave: *La fraternità nasce dalla diversità accolta.*

Medie

"Stare insieme sul serio"

Tipo: esperienza prolungata + gesto comunitario

Obiettivo educativo: capire che la fraternità è concreta, non ideale

Fase 1 - Esperienza

- Attività lunga (30-40 min) che richiede:
 - collaborazione vera
 - gestione dei conflitti
 - decisioni condivise(es. costruzione complessa, servizio concreto, preparazione comune)

Fase 2 - Racconto breve

"Francesco non sogna una fraternità perfetta.

Vive una fraternità reale."

Fase 3 - Gesto simbolico

Sedersi in cerchio e legare insieme un filo, formando una rete.

Messaggio chiave: *La fraternità si costruisce.*

CAPITOLO 15 - Francesco a Roma

Tema di giornata: Fiducia / Coraggio

Parola-chiave: "Affidarsi a qualcuno più grande"

Obiettivo globale: aiutare a comprendere il valore del confronto con l'autorità e della fiducia quando non si ha tutto sotto controllo.

1^a-3^a elementare

"Chiedere aiuto"

Tipo: gioco simbolico + racconto

Obiettivo educativo: vivere il chiedere aiuto come forza, non debolezza

Fase 1 - Gioco

- Proponi un compito impossibile da soli (trasportare un oggetto grande).
- Solo chiedendo aiuto riescono.

Fase 2 - Racconto

"Francesco va a Roma.

Ha paura.

Ma si fida."

Gesto simbolico

Un bambino chiede aiuto ad alta voce, gli altri rispondono:

"Ci siamo!"

Messaggio chiave: *Chiedere aiuto è coraggio.*

4^a-5^a elementare

"Fidarsi di qualcuno"

Tipo: esperienza guidata

Obiettivo educativo: sperimentare l'affidamento

Fase 1 - Esperienza

- A coppie:
 - uno a occhi chiusi
 - l'altro guida lentamente

Fase 2 - Narrazione

"Francesco non sa cosa dirà il Papa.

Ma si affida."

Gesto simbolico

Scambio dei ruoli, poi silenzio breve.

Messaggio chiave: *La fiducia apre strade.*

Medie

"Quando non hai il controllo"

Tipo: riflessione incarnata + gesto

Obiettivo educativo: affrontare la paura di perdere il controllo

Fase 1 - Esperienza

- Attività con regole che cambiano improvvisamente.
- I ragazzi devono adattarsi.

Fase 2 - Racconto

"Francesco non controlla l'esito.

Si affida."

Fase 3 - Gesto simbolico

Scrivere su un foglio:

"Una cosa che affido"

Il foglio viene piegato e consegnato simbolicamente (cesto, altare).

Messaggio chiave: *Affidarsi è scegliere di fidarsi.*

CAPITOLO 16 - Non fermiamoci

Tema di giornata: Perseveranza / Continuità

Parola-chiave: "Non basta iniziare: bisogna continuare"

Obiettivo globale: aiutare bambini e ragazzi a sperimentare che il cammino vero non è entusiasmo iniziale, ma fedeltà quotidiana.

1^a-3^a elementare

"Il gioco che continua"

Tipo: ludico-motorio + racconto simbolico

Obiettivo educativo: vivere la gioia del continuare anche quando ci si stanca

Fase 1 - Racconto introduttivo

L'animatore racconta con tono semplice:

"Francesco e i suoi amici sono contenti.

Ma il cammino non finisce.

Ogni giorno bisogna rialzarsi e ripartire."

Fase 2 - Esperienza motoria

- Si propone un percorso a tappe (cerchi, coni, corde).
- Non è una gara: si riparte **insieme** ogni volta.
- Se qualcuno si stanca, il gruppo lo aspetta.

Fase 3 - Gesto simbolico

Alla fine, tutti si siedono in cerchio e fanno un **respiro profondo insieme**.

Messaggio chiave: *Andare avanti insieme rende il cammino più leggero.*

4^a-5^a elementare

"Quando passa l'entusiasmo"

Tipo: esperienza progressiva + simbolo

Obiettivo educativo: riconoscere che la fedeltà nasce nella quotidianità

Fase 1 - Attività prolungata

- Costruzione di qualcosa che richiede **tempo e pazienza** (un cartellone, una struttura, una scenografia).
- Non si conclude subito.

Fase 2 - Racconto

"Francesco non vive di momenti speciali.

Vive di giorni normali vissuti bene."

Fase 3 - Ripresa

- Si riprende il lavoro iniziato e lo si completa.
- Si nota come il secondo momento è più faticoso ma più vero.

Gesto simbolico

Scrivere su un cartoncino:

"Una cosa che voglio continuare"

Messaggio chiave: *Continuare è più difficile che iniziare, ma dà frutto.*

Medie

"Fedeltà concreta"

Tipo: esperienza reale + gesto personale

Obiettivo educativo: comprendere che la perseveranza si gioca nelle piccole scelte

Fase 1 - Esperienza

- Attività di servizio o responsabilità reale
(preparare uno spazio, aiutare altri, sistemare materiali).
- Nessun applauso, nessun riconoscimento immediato.

Fase 2 - Racconto breve

"Francesco non cerca emozioni forti.

Cerca di essere fedele."

Fase 3 - Gesto simbolico

Ogni ragazzo riceve una **piccola pietra**:

- da tenere in tasca come segno di continuità.

Messaggio chiave: *La fedeltà costruisce il cammino.*

CAPITOLO 17 - Porziuncola

Tema di giornata: **Essenzialità / Incontro con Dio**

Parola-chiave: *"Un luogo piccolo che cambia tutto"*

Obiettivo globale: aiutare a riconoscere
che Dio si incontra nella semplicità e nell'essenziale.

1^a-3^a elementare

"La casetta speciale"

Tipo: simbolico-manuale + racconto

Obiettivo educativo: scoprire che i luoghi semplici possono essere molto importanti

Fase 1 - Racconto

"La Porziuncola è piccola.

Non è bella come una grande chiesa.

Ma per Francesco è casa."

Fase 2 - Attività manuale

- Costruzione di una **piccola chiesa** con cartone o materiali poveri.
- Decorazione semplice, senza esagerare.

Fase 3 - Gesto simbolico

Sedersi attorno alla "casetta" in silenzio per qualche istante.

Messaggio chiave: *Dio ama le cose semplici.*

4^a-5^a elementare

"Togliere per trovare"

Tipo: simbolico + esperienza

Obiettivo educativo: capire che l'essenziale emerge togliendo il superfluo

Fase 1 - Esperienza

- Ogni gruppo riceve tanti oggetti inutili.
- Devono scegliere **solo ciò che serve davvero** per un compito.

Fase 2 - Racconto

"Alla Porziuncola Francesco impara che meno è di più."

Fase 3 - Gesto simbolico

Mettere da parte tutto ciò che non serve e restare con poco.

Messaggio chiave: *L'essenziale rende liberi.*

Medie

"Un luogo per tornare"

Tipo: esperienza interiore + gesto

Obiettivo educativo: riconoscere l'importanza di avere un luogo interiore di riferimento

Fase 1 - Esperienza

- Creare uno spazio semplice e silenzioso.
- Nessuna consegna verbale iniziale.

Fase 2 - Racconto

"Francesco torna sempre alla Porziuncola.

Non perché è speciale,
ma perché lì ritrova l'essenziale."

Fase 3 - Gesto simbolico

Ogni ragazzo scrive:

"Il mio luogo di pace"

Lo piega e lo conserva.

Messaggio chiave: *Tornare all'essenziale aiuta a ripartire.*

CAPITOLO 18 - Andiamo verso Perugia

Tema di giornata: *Cammino / Fiducia nel passo successivo*

Parola-chiave: *"Non vedo tutto, ma cammino lo stesso"*

Senso della giornata: Francesco e i frati non sanno cosa li aspetta. Non hanno un programma dettagliato. Eppure si mettono in cammino. La giornata deve far **sentire il movimento**, l'attraversamento, l'incertezza abitata.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Camminiamo senza sapere dove"

Durata complessiva: 45-60 minuti

Tipo: motorio + narrativo + simbolico

1 Avvio narrativo (seduti a terra)

L'animatore racconta lentamente:

"Francesco e i suoi amici partono.

Non sanno cosa troveranno.

Sanno solo che devono camminare insieme."

Non si spiegano attività. **Si parte.**

2 Percorso a tappe

Viene preparato un **percorso fisico**:

- cerchi da saltare
- strisce da seguire
- piccoli ostacoli morbidi

Regola fondamentale:

👉 **nessuno corre, nessuno arriva prima**

Ogni tanto l'animatore dice solo:

- "Fermiamoci"
- "Ripartiamo"

3 Sosta simbolica

Tutti si siedono per terra.

L'animatore dice:

"Anche Francesco si fermava.

Non per smettere,
ma per ripartire."

Si beve un sorso d'acqua insieme.

4 Ripartenza diversa

Si rifà il percorso al **contrario** o in modo diverso.

I bambini sperimentano che:

- non tutto è uguale
 - ma si può continuare
-

5 Gesto finale

Ogni bambino riceve un **passo di cartone** (impronta del piede) e lo colora.

Messaggio che passa senza dirlo: *Camminare è fidarsi.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Non abbiamo la mappa"

Durata complessiva: 60-75 minuti

Tipo: cooperativo + esperienziale + simbolico

1 Avvio narrativo

"Verso Perugia Francesco non ha una strada sicura.

Decide di camminare lo stesso."

Ogni gruppo riceve:

- una mappa **incompleta**
 - senza indicazione finale
-

2 Attività di orientamento

I gruppi devono:

- scegliere insieme che direzione prendere
- affrontare piccoli compiti lungo il cammino

I compiti **non sono annunciati prima.**

3 Momento di crisi (voluto)

A metà percorso:

- una strada viene chiusa
- una scelta fatta non funziona

Non si commenta.

Si lascia emergere il disagio.

4 Riorganizzazione

I gruppi capiscono che:

- devono cambiare strada
- non tutto era previsto

Ripartono insieme.

5 Gesto simbolico

Alla fine:

- ogni gruppo scrive una parola su una freccia di cartone (es. "fiducia", "insieme", "coraggio")
- tutte le frecce vengono orientate nella stessa direzione

Messaggio che resta: *Non sapere tutto non significa essere persi.*

Medie

Percorso: "Camminare senza garanzie"

Durata complessiva: 75-90 minuti

Tipo: esperienza prolungata + silenzio + gesto forte

1 Partenza senza spiegazioni

L'animatore dice solo:

"Oggi non vi spieghiamo tutto prima."

Si parte per una **camminata reale** (o simulata lunga).

2 Tratto in silenzio

Un tratto viene fatto **senza parlare**.

Il corpo sente:

- fatica
 - ritmo
 - pensieri che emergono
-

3 Sosta breve

L'animatore racconta:

"Francesco non sa cosa succederà domani.

Sa solo che oggi deve camminare."

4 Ripartenza con carico

Ogni ragazzo riceve un oggetto simbolico (sasso leggero).

Cammina ancora un tratto.

5 Gesto finale

Alla fine:

- ognuno decide se posare il sasso o tenerlo
- senza spiegazioni pubbliche

Messaggio che resta: *La fiducia è un atto personale.*

CAPITOLO 19 - Perfetta letizia

Tema di giornata: Gioia profonda / Libertà interiore

Parola-chiave: "La gioia non dipende da come va"

Senso della giornata: qui non si spiega la perfetta letizia.

La si smentisce, la si spiazza, la si fa intuire.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Gioco che non va come voglio"

Durata: 45-60 minuti

Tipo: ludico + simbolico

1 Gioco che delude

Un gioco divertente viene:

- interrotto
- cambiato
- reso "storto"

I bambini provano frustrazione.

2 Racconto

"Francesco dice che la gioia vera non dipende dal vincere."

3 Nuovo gioco semplice

Un gioco povero, lento, senza vincitori.

4 Gesto finale

Cerchio, canto semplice, senza performance.

Messaggio che passa: *La gioia non è sempre eccitazione.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Quando va storto"

Durata: 60-75 minuti

Tipo: esperienza + rielaborazione simbolica

1 Attività con ostacoli imprevisti

Un compito cooperativo viene reso più difficile a sorpresa.

2 Racconto narrato

"Perfetta letizia non è quando va tutto bene.
È quando resto me stesso."

3 Secondo tentativo

Si ripete l'attività, con meno pressione.

4 Gesto simbolico

Ogni bambino riceve una **candela spenta**
che viene accesa **alla fine**, non all'inizio.
Messaggio che resta: *La gioia nasce dentro.*

Medie

Percorso: "Liberò anche se"

Durata: 90 minuti

Tipo: esperienza forte + silenzio + gesto conclusivo

1 Esperienza di frustrazione reale

Un'attività impegnativa:

- senza premio
 - senza applausi
 - senza "vincitori"
-

2 Racconto della Perfetta Letizia

Raccontato integralmente, senza commenti.

3 Silenzio lungo

Nessuna domanda.

4 Gesto finale

Ogni ragazzo scrive su un foglio:
"Posso essere felice anche quando..."
Il foglio viene piegato e custodito.
Messaggio che resta: *La gioia è libertà interiore.*

CAPITOLO 20 - Prossime tappe

Tema di giornata: Scelte future / Orientamento nel tempo

Parola-chiave: *"Il cammino continua"*

Senso della giornata: dopo la Perfetta letizia, non si resta fermi. La vita continua a porre scelte, tappe, decisioni. La giornata deve aiutare a **guardare avanti senza ansia**, accettando che il futuro non è tutto chiaro ma può essere abitato.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Dove andiamo adesso?"

Durata complessiva: 60 minuti

Tipo: narrativo + motorio + simbolico

1 Avvio narrativo

Seduti in cerchio, l'animatore racconta:

"Francesco e i suoi amici non hanno finito.

Dopo una tappa, ce n'è sempre un'altra.

Non sanno dove andranno domani,

ma sanno che continueranno insieme."

2 Gioco-movimento a tappe

Vengono predisposte 3 stazioni nello spazio:

- una facile
- una un po' più difficile
- una lenta

I bambini le attraversano **in ordine**, senza scegliere.

👉 Esperienza implicita: *non tutte le tappe sono uguali.*

3 Sosta simbolica

Dopo ogni stazione:

- breve pausa
- si beve acqua
- si respira insieme

4 Ripartenza creativa

All'ultima stazione i bambini inventano **un modo nuovo di camminare** (lento, saltellato, in coppia).

5 Gesto finale

Ogni bambino riceve una **freccia colorata** e la incolla su un cartellone che resta aperto.

Messaggio che passa: *Il futuro è fatto di tappe.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Scegliere senza vedere tutto"

Durata: 75 minuti

Tipo: cooperativo + esperienziale + simbolico

1 Avvio narrativo

"Francesco non sa sempre quale sarà la prossima tappa.
Ma sa che non può restare fermo."

2 Attività di scelta progressiva

Ogni gruppo riceve:

- 3 possibili percorsi
- informazioni **incomplete**

Devono decidere **insieme** quale intraprendere.

3 Tratto imprevisto

A metà:

- una scelta non funziona
- serve riorganizzarsi

Non si commenta subito.

4 Arrivo e rielaborazione simbolica

I gruppi arrivano comunque a una meta comune.

Ogni gruppo costruisce una **tappa** di cartone
(scrive una parola, un disegno).

5 Gesto finale

Le tappe vengono disposte in fila, formando un cammino visivo.

Messaggio che resta: *Scegliere è parte del cammino.*

Medie

Percorso: "Il futuro non è una mappa"

Durata: 90 minuti

Tipo: esperienza lunga + silenzio + gesto forte

1 Esperienza iniziale

Cammino o attività lunga **senza spiegare l'obiettivo finale.**

2 Tratto di autonomia

I ragazzi devono:

- decidere il ritmo
 - gestire stanchezza
 - aiutarsi
-

3 Racconto breve

"Francesco non pianifica tutto.

Si affida, passo dopo passo."

4 Gesto simbolico

Ogni ragazzo riceve un **seme**:

- non si spiega subito perché
 - lo tengono in mano in silenzio
-

5 Chiusura

I semi vengono messi insieme in un contenitore comune.

Messaggio che resta: *Il futuro cresce, non si controlla.*

CAPITOLO 21 - L'Eremita delle Carceri

☯ Tema di giornata: Silenzio / Interiorità

Parola-chiave: "Tornare dentro"

Senso della giornata: dopo il cammino, serve fermarsi.

Alle Carceri Francesco cerca silenzio, solitudine abitata, ascolto profondo.

La giornata deve abbassare il ritmo, non "fare cose".

1^a-3^a elementare

Percorso: "Un posto tranquillo"

Durata: 45-60 minuti

Tipo: sensoriale + simbolico

1 Preparazione dello spazio

Si crea un angolo:

- cuscini
- luci soffuse
- una candela

2 Racconto calmo

"Francesco va in un posto silenzioso.

Non per scappare, ma per ascoltare meglio."

3 Esperienza sensoriale

- ascolto di suoni naturali
- occhi chiusi
- respiro lento

4 Attività manuale lenta

Ogni bambino colora una pietra senza parlare.

5 Gesto finale

Le pietre vengono disposte in cerchio.

Messaggio che passa: *Il silenzio fa bene.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Stare in silenzio non è vuoto"

Durata: 75 minuti

Tipo: esperienza prolungata + simbolo

1 Entrata nel silenzio

Cammino lento, senza parlare.

2 Attività semplice e ripetitiva

- intrecciare fili
- modellare argilla
- disegnare linee

3 Racconto

"Alle Carceri Francesco impara ad ascoltare il silenzio."

4 Gesto simbolico

Ogni bambino scrive una parola che sente "quieta".

5 Chiusura lenta

Musica soft, nessun commento.

Messaggio che resta: *Il silenzio non fa paura.*

Medie

Percorso: "Restare con se stessi"

Durata: 90 minuti

Tipo: silenzio vero + gesto interiore

1 Tratto di silenzio reale

10-15 minuti senza parole, senza telefoni.

2 Racconto minimo

"Francesco non parla molto alle Carceri. Sta."

3 Scrittura personale (non condivisa)

Foglio bianco:

- nessuna consegna scritta
- scrivono ciò che emerge

4 Gesto finale

Piegare il foglio e metterlo in tasca.

Messaggio che resta: *Dentro c'è una voce.*

CAPITOLO 22 - San Francesco a Venezia

Tema di giornata: Incontro con il mondo / Essere minoranza

Parola-chiave: "Restare sé stessi in mezzo agli altri"

Senso della giornata: Francesco arriva in una città grande, diversa, rumorosa. Non scappa dal mondo, ma ci entra senza perdere la propria identità. La giornata deve far vivere il confronto, la diversità, il restare fedeli anche quando si è pochi.

1^a-3^a elementare

Percorso: "In mezzo alla folla"

Durata complessiva: 60 minuti

Tipo: motorio + narrativo + simbolico

1 Avvio narrativo

L'animatore racconta con entusiasmo:

"Venezia è grande, piena di gente, di voci, di barche.

Francesco è piccolo, semplice.

Ma non ha paura."

2 Gioco della folla

- Tutti si muovono nello spazio come una "città in movimento".
- Rumore, voci, passi veloci.
- Un piccolo gruppo (Francesco e compagni) cammina **più lentamente**, senza urlare.

👉 Esperienza corporea: *non tutto deve correre allo stesso ritmo.*

3 Sosta protetta

Il piccolo gruppo si ferma in un angolo tranquillo.

Gli altri continuano a muoversi.

4 Rientro

Piano piano tutti rallentano e si siedono insieme.

5 Gesto simbolico

Ogni bambino riceve un **sassolino**:

- piccolo
- semplice
- lo tiene in mano

Messaggio che passa: *Anche se sei piccolo, puoi esserci.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Diversi, ma presenti"

Durata: 75 minuti

Tipo: cooperativo + esperienza sociale simulata

1 Avvio narrativo

"Francesco arriva a Venezia.

Non comanda, non impressiona.

Vive come sa vivere."

2 Esperienza di ruolo

Lo spazio viene diviso in:

- "città rumorosa"
- "spazio semplice"

I gruppi ruotano:

- in città si parla forte, si corre, si contratta
 - nello spazio semplice si parla poco, si aiuta, si ascolta
-

3 Incrocio

I due mondi si incontrano:

- devono svolgere un compito insieme
 - senza cambiare stile
-

4 Gesto simbolico

Costruzione di un ponte (corde, carta, legno leggero)

che collega i due spazi.

Messaggio che resta: *Si può stare nel mondo senza diventare come il mondo.*

Medie

Percorso: "Essere minoranza"

Durata: 90 minuti

Tipo: esperienza sociale + riflessione incarnata

1 Esperienza iniziale

Attività in cui:

- pochi hanno uno stile diverso
- la maggioranza fa altro
- nessuno spiega cosa è giusto

I ragazzi sperimentano:

- disagio

- osservazione
 - scelta personale
-

2 Racconto

"Francesco non cambia per piacere.
Rimane se stesso."

3 Tempo di sedimentazione

- breve silenzio
 - camminata lenta
-

4 Gesto finale

Scrivere su un cartoncino:

"Ciò che non voglio perdere di me"

Il cartoncino viene custodito.

Messaggio che resta: *Essere se stessi è già testimonianza.*

CAPITOLO 23 - La Verna

Tema di giornata: Dono totale / Trasformazione

Parola-chiave: *"Lasciarsi toccare fino in fondo"*

Senso della giornata: La Verna è un punto altissimo e doloroso.

Non si spiega: si accompagna.

La giornata deve essere intensa, lenta, profonda, senza spettacolarizzare.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Un posto alto"

Durata: 60 minuti

Tipo: simbolico + sensoriale

1 Preparazione

Si costruisce uno "spazio alto":

- un tappeto
- una luce diversa
- meno rumore

2 Racconto delicato

"Francesco sale su una montagna. Lì sente Dio molto vicino."

3 Esperienza sensoriale

- respiro lento
- mani sul cuore
- occhi chiusi

4 Attività manuale lenta

Colorare o modellare una montagna senza fretta.

5 Gesto simbolico

Mettere la montagna disegnata davanti a una luce.

Messaggio che passa: *Dio è vicino quando ti fermi.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Lasciarsi cambiare"

Durata: 75-90 minuti

Tipo: esperienza profonda + simbolo

1 Avvio narrativo

"Alla Verna Francesco non chiede di stare meglio.
Chiede di amare di più."

2 Esperienza guidata

- cammino lento in salita (anche simbolica)
 - ogni bambino porta qualcosa in mano (sasso, legno)
-

3 Sosta in alto

Silenzio prolungato.

4 Gesto simbolico

Posare ciò che si porta e restare a mani vuote.

5 Rientro

Cammino in discesa, più leggero.

Messaggio che resta: *Amare cambia.*

Medie

Percorso: "Segni che restano"

Durata: 90-120 minuti

Tipo: esperienza forte + silenzio + gesto conclusivo

1 Preparazione

Spazio isolato, ritmo lento, nessuna fretta.

2 Racconto sobrio della Verna

Senza dettagli crudi, ma con intensità.

3 Silenzio lungo

15-20 minuti, custodito.

4 Gesto simbolico

Ogni ragazzo traccia un piccolo segno su un foglio:

- una croce
- una linea
- un simbolo personale

Il foglio viene piegato e tenuto con sé.

Messaggio che resta: *L'amore lascia il segno.*

CAPITOLO 24 - Quale meta?

Tema di giornata: **Compimento / Attesa fiduciosa**

Parola-chiave: *"Non tutto dipende da me"*

Senso della giornata: dopo aver camminato, incontrato, sofferto, donato, arriva una domanda nuova: *dove sto andando davvero?*

Non è una scelta da fare in fretta. La giornata aiuta a **stare nell'attesa**, a lasciare che il senso emerga, senza forzare risposte.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Aspettare qualcosa di bello"

Durata complessiva: 60-70 minuti

Tipo: narrativo + simbolico + ludico lento

1 Avvio narrativo

Seduti in cerchio, voce calma:

"Francesco ha camminato tanto.

Ora si ferma.

Non perché è stanco,

ma perché sente che qualcosa sta per arrivare."

2 Gioco dell'attesa

- Viene mostrata una scatola chiusa.
- Dentro c'è qualcosa di semplice ma bello (luce, immagine, simbolo).
- **Non si apre subito.**

I bambini continuano a giocare, sapendo che *qualcosa arriverà*.

3 Tempo lento

Attività manuale tranquilla:

- intrecciare
- colorare
- modellare

Nessuna fretta.

4 Apertura della scatola

Tutti insieme.

Silenzio breve.

5 Gesto simbolico

Ogni bambino riceve una **stellina di carta** e la incolla su un cielo incompleto.

Messaggio che passa: *Le cose più importanti arrivano piano.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Non avere tutto chiaro"

Durata: 75-90 minuti

Tipo: esperienza + simbolo progressivo

1 Avvio narrativo

"Francesco non sa dove finirà il suo cammino.
Sa solo che è nelle mani di Dio."

2 Attività a tappe

- Ogni gruppo riceve **indizi parziali**, non una meta.
 - Devono procedere fidandosi delle tappe precedenti.
-

3 Sosta intenzionale

A metà:

- si fermano
- non succede nulla
- si resta

👉 Tempo volutamente "vuoto".

4 Ripartenza

Il cammino riprende, lentamente.

5 Gesto simbolico

Ogni gruppo costruisce una **strada incompleta**
che termina senza arrivo visibile.

Messaggio che resta: *Non vedere tutto non è un errore.*

Medie

Percorso: "Consegnare la meta"

Durata: 90-120 minuti

Tipo: esperienza interiore + gesto forte

1 Cammino lento

Percorso in silenzio, senza indicazioni finali.

2 Racconto breve

"Francesco non chiede di sapere.
Chiede di fidarsi."

3 Tempo di attesa vera

Seduti, senza attività per alcuni minuti.

4 Gesto simbolico

Ogni ragazzo scrive su un foglio:

"Una cosa che non controllo"

Il foglio viene piegato e deposto in una cesta comune.

Messaggio che resta: *La meta non è sempre un luogo.*

CAPITOLO 25 - Ottobre 1226

Tema di giornata: Fragilità / Affidamento finale

Parola-chiave: "Accettare di essere piccoli"

Senso della giornata: Francesco è stanco, malato, fragile.

Non è un fallimento: è il compimento umano di una vita donata.

La giornata deve abbassare il tono, entrare nella delicatezza, custodire.

1^a-3^a elementare

Percorso: "Quando sei stanco"

Durata: 60 minuti

Tipo: sensoriale + simbolico

1 Preparazione dello spazio

- luci morbide
- cuscini
- atmosfera tranquilla

2 Racconto delicato

"Francesco è stanco.

Non corre più.

Ma è sereno."

3 Esperienza corporea

- sdraiati
- mani sul petto
- respiro lento

4 Attività manuale

Colorare un sole che tramonta, con colori caldi.

5 Gesto simbolico

Mettere il sole su un grande cartellone del giorno che finisce.

Messaggio che passa: *Essere stanchi non è sbagliato.*

4^a-5^a elementare

Percorso: "Essere fragili"

Durata: 75-90 minuti

Tipo: esperienza + gesto di cura

1 Avvio narrativo

"Francesco non è forte come prima.
Eppure è pieno di pace."

2 Esperienza di cura

A piccoli gruppi:

- preparare uno spazio bello
- sistemare cuscini, candele (finte)
- prendersi cura di qualcosa di fragile

3 Sosta silenziosa

Seduti nello spazio preparato.

4 Gesto simbolico

Ogni bambino riceve una **candela spenta**
che non viene accesa.

Messaggio che resta: *Anche senza fare, si è preziosi.*

Medie

Percorso: "Affidarsi fino alla fine"

Durata: 90-120 minuti

Tipo: silenzio vero + gesto conclusivo

1 Entrata nel silenzio

Lunga, accompagnata.

2 Racconto sobrio

"Francesco non si aggrappa.
Si affida."

3 Scrittura personale

Foglio consegnato, nessuna consegna scritta:
scrivono ciò che emerge.

4 Gesto finale

Piegare il foglio e tenerlo sul cuore per un momento.

Messaggio che resta: *La fragilità può essere pace.*

CAPITOLO 26 - Mattinata del 3 ottobre

Tema di giornata: Saluto / Gratitudine profonda

Parola-chiave: "Riconoscere il bene ricevuto"

Senso della giornata

Non è un addio triste. È una mattina chiara, come quando sai che qualcosa è stato vero. Francesco sente che tutto ciò che ha vissuto **non gli appartiene**, ed è proprio per questo che può ringraziare.

1^a-3^a elementare -

"Una mattina speciale"

Durata reale: 75-90 minuti

1. Risveglio simbolico

I bambini entrano in uno spazio luminoso.

Musica dolce. Movimenti lenti: stirarsi, sbadigliare, respirare.

2. Racconto narrato

"È mattina.

Francesco sente il sole sulla pelle.

Non corre. Non parla molto.

Guarda tutto con occhi pieni."

3. Attività espressiva

Disegno libero: *una cosa bella vissuta al Grest.*

Nessuna spiegazione richiesta.

4. Gesto comune

Tutti i disegni vengono disposti a terra come un grande mosaico.

Silenzio breve.

5. Parola corale

Un solo "Grazie", detto insieme, piano.

👉 Qui non si spiega la gratitudine: si respira.

4^a-5^a elementare -

"Raccogliere il bene"

Durata: 90 minuti

1. Cammino lento

Passeggiata breve, in silenzio, senza meta dichiarata.

2. Racconto

"Francesco non fa bilanci.

Custodisce."

3. Laboratorio lungo

Creazione di un **Libro del Bene**:

- una pagina ciascuno
- disegni, simboli, colori
- nessun nome

4. Custodia

Il libro resta aperto su un tavolo centrale per tutta la giornata.

Il messaggio passa: *il bene non si chiude.*

Medie -

"Gratitudine adulta"

Durata: 90-120 minuti

1. Silenzio reale (15 min)

Seduti, senza consegne.

2. Scrittura profonda

Lettera di gratitudine:

- a qualcuno
- a Dio
- alla vita

3. Gesto

La lettera viene piegata e tenuta con sé.

Nessuna condivisione forzata.

👉 Qui nasce una gratitudine che resta anche dopo.

CAPITOLO 27 - Assieme a Francesco

Tema di giornata: *Comunione / Appartenenza profonda*
Parola-chiave: *"Camminare con qualcuno cambia il cammino"*

Senso della giornata

Non si tratta di "ricordare Francesco", ma di **sentire che il suo cammino continua perché è condiviso**. Francesco non è un eroe solitario: è uno che **ha generato legami**.
Questa giornata deve far **sentire il noi**, lentamente, nel corpo e nel tempo.

1^a-3^a elementare -

"Non sono solo"

Durata reale: 90 minuti

1. Accoglienza corporea

I bambini entrano nello spazio uno alla volta.

Ogni bambino viene accolto con un gesto semplice (un sorriso, un "ciao", una mano).

2. Racconto narrato

"Francesco non cammina più da solo.

Accanto a lui ci sono amici.

Non fanno le stesse cose,
ma camminano insieme."

3. Gioco cooperativo lungo

Giochi in cui:

- nessuno vince da solo
- se uno si ferma, tutti si fermano
- il gruppo deve restare unito

Il gioco dura **più del necessario**, fino a sentire un po' di stanchezza.

4. Cerchio grande

Tutti seduti a terra, molto vicini.

Si canta una canzone semplice, ripetitiva.

5. Gesto finale

Ogni bambino appoggia la mano al centro del cerchio per qualche secondo.

👉 Qui passa un messaggio forte: *stare insieme è una forza*.

4^a-5^a elementare -

"Un cammino comune"

Durata: 90-110 minuti

1. Avvio narrativo

"Francesco non guida da davanti.

Cammina in mezzo."

2. Attività lunga di costruzione comune

Preparazione di un **grande cammino a terra**:

- strisce di carta
- simboli
- segni personali

Ogni bambino aggiunge qualcosa, **ma senza firmare.**

3. Tempo di osservazione

Ci si ferma a guardare il cammino costruito.

Nessun commento immediato.

4. Camminata simbolica

Il gruppo percorre lentamente il cammino creato.

5. Gesto finale

Tutti lasciano sul cammino un piccolo segno (sassolino, carta).

👉 *Il noi resta visibile.*

Medie -

"Compagni di strada"

Durata: 120 minuti

1. Esperienza reale di gruppo

Attività impegnativa e lunga:

- senza leader dichiarato
- con decisioni condivise
- con fatica vera

2. Racconto breve

"Francesco non cerca seguaci.

Cerca fratelli."

3. Tempo di sedimentazione

Cammino lento o silenzio, senza consegne.

4. Gesto simbolico

Si crea una **rete** (corde o fili) che resta visibile.

👉 La fraternità **si sente addosso**, non si spiega.

CAPITOLO 28 - In dialogo con Francesco

Tema di giornata: Interiorizzazione / Risonanza profonda

Parola-chiave: *"Cosa mi resta dentro"*

Senso della giornata

Qui tutto rallenta.

Non si aggiunge altro.

Si lascia parlare ciò che è stato vissuto.

1^a-3^a elementare -

"Francesco vicino"

Durata: 75-90 minuti

1. Racconto immaginativo

"Se Francesco fosse qui oggi...
dove si siederebbe?"

2. Attività espressiva lunga

Disegno libero:

- Francesco oggi
- accanto a me
- in mezzo al Grest

3. Spazio silenzioso

I disegni vengono appoggiati a terra.

Musica dolce.

4. Gesto finale

Ogni bambino sceglie un disegno (non il suo) e lo guarda.

Francesco come presenza amica.

4^a-5^a elementare -

"Una parola che resta"

Durata: 90 minuti

1. Preparazione dello spazio

Parole chiave sparse (pace, coraggio, gioia, fiducia...).

2. Tempo di movimento libero

I bambini girano nello spazio senza consegne.

3. Scelta silenziosa

Ognuno prende una parola, senza spiegarla.

4. Custodia

La parola viene tenuta in tasca fino a fine giornata.

👉 *Non tutto va capito subito.*

Medie -

"Rispondere senza parlare"

Durata: 120 minuti

1. Silenzio vero (20 minuti)

Seduti, senza stimoli.

2. Scrittura libera

Nessuna domanda guida.

Scrivono ciò che emerge.

3. Gesto personale

Ognuno decide un gesto (tenere, piegare, strappare).

👉 Il dialogo è **interiore e libero**.

CAPITOLO 29 - Francesco portato ad Assisi

Tema di giornata: Custodia / Responsabilità condivisa

Parola-chiave: *"Portare avanti ciò che conta"*

Senso della giornata

Francesco non è più presente,
ma il suo cammino continua nelle mani degli altri.

1^a-3^a elementare -

"Portare insieme"

Durata: 75-90 minuti

1. Oggetto comune

Un oggetto leggero viene portato a turno, **sempre insieme**.

2. Cammino lento

Nessuna corsa.

Si aspetta chi resta indietro.

3. Gesto finale

L'oggetto viene deposto in un luogo bello.

👉 *Custodire è camminare insieme.*

4^a-5^a elementare -

"Tenere vivo"

Durata: 90 minuti

1. Preparazione di un segno stabile

Un segno che resterà in parrocchia o in oratorio.

2. Tempo di lavoro lento

Curato, senza fretta.

3. Posizionamento solenne

Il segno viene collocato insieme.

👉 *La memoria diventa presenza.*

Medie -

"Ora tocca a noi"

Durata: 120 minuti

1. Consegna silenziosa

Ogni ragazzo riceve qualcosa da custodire.

2. Nessuna spiegazione immediata

3. Tempo di interiorizzazione

👉 *La responsabilità non ha istruzioni.*

CAPITOLO 30 - Comincia la vita!!!

Tema di giornata: Invio / Ripartenza reale
Parola-chiave: *"Il Grest finisce, la vita comincia"*

Senso della giornata

Non chiusura, ma passaggio.

Niente discorsi lunghi.

Un gesto che manda fuori.

1^a-3^a elementare

Festa semplice, gioiosa ma non caotica.

Un piccolo segno consegnato con il nome.

4^a-5^a elementare

Oggetto simbolico da portare a casa,

collegato al cammino fatto.

Medie

Momento di invio vero:

- silenzio
- gesto
- mandato breve

Una sola frase: "Adesso tocca a te!"